

SANGUINETTO. Un uomo basso e tarchiato spacciatosi per maresciallo si è introdotto in casa facendo razzia di soldi e oro

Falso carabiniere truffa una coppia di anziani

Si è allontanato a piedi con 2mila euro in contanti e diversi gioielli di famiglia con la scusa di controllarli

Stefano Nicoli

Si è spacciato per il maresciallo della caserma dei carabinieri di Sanguinetto. E, con il pretesto di compiere alcuni controlli, si è introdotto nell'abitazione di due anziani coniugi del paese. Quindi, carpando la loro buona fede, si è fatto consegnare duemila euro in contanti e diversi gioielli in cui era condensata una vita di ricordi, affetti e ricorrenze. Dopodiché il sedicente militare si è allontanato a piedi, così com'era arrivato poco prima, e ha fatto perdere le sue tracce con il bottino in tasca, probabilmente a bordo di un'auto parcheggiata nelle vicinanze per non dare nell'occhio.

L'ennesima variante delle truffe messe a segno da tempo nella Bassa, soprattutto ai danni di anziani e persone fragili, si è consumata ieri, intorno all'ora di pranzo, in via Gino Biasi, una strada che corre parallela al viale che

conduce alla stazione ferroviaria. Erano le 12.30 quando un uomo di mezza età, di corporatura robusta e basso di statura, ha suonato nella villetta a schiera dove vivono un'ottantenne e sua moglie di 76 anni. Il finto carabiniere indossava un berretto con visiera, simile a quelli in dotazione all'Arma, ma a quanto sembra privo dei distintivi d'ordinanza, mentre in mano teneva una sorta di radiolina. Una volta conquistata la fiducia dei due pensionati, che l'hanno fatto accomodare senza esitazione in casa traditi dal ruolo millantato da

quello che si è rivelato invece un delinquente, il «maresciallo» ha chiesto di visionare soldi e oro. A quel punto, con la scusa di svolgere una verifica approfondita in caserma, se ne è andato tranquillamente con il malloppo. Ed il «trucchetto» si è così perfezionato in una manciata di minuti, senza dare nemmeno il tempo ai malcapitati coniugi di rendersi conto di quanto stava loro succedendo.

Una volta rinchiusa la porta, la coppia si è resa però conto che qualcosa non andava e ha sentito odore di bruciato nella strana visita di quella

persona distinta che all'apparenza non destava sospetti. Ma ormai era troppo tardi per recuperare contanti e gioielli, come ha appurato di lì a poco la 76enne. La quale, con il cuore in gola, si è precipitata nella caserma dei carabinieri - quelli veri questa volta - dove ha avuto la conferma di ciò che lei e il marito temevano: erano stati truffati dal finto maresciallo, che parlava in italiano senza particolari inflessioni. E tra i due anziani coniugi è iniziata a serpeggiare la disperazione. Non solo per aver visto volatizzarsi anelli, collane e altri



La stazione dei carabinieri di Sanguinetto DIENNEFOTO

preziosi ricordi di grande valore affettivo oltre che venale. Ma anche perché si sono ritrovati privi dei risparmi che avevano prelevato per sottoporli a visite mediche e per far fronte ad altre spese fami-

liari. Ora spetterà agli uomini del capitano Lucio De Angelis avviare le indagini per cercare di risalire al fantasioso imbroglione che si è preso gioco di persone semplici ed indifese. •

ALBAREDO e ZIMELLA. Nei due centri della Bassa non si trovano persone disposte a trasportare anziani e bisognosi

I volontari sono ridotti all'osso

Mezzi dei servizi sociali bloccati

La Giunta del paese sull'Adige ha pensato di superare l'ostacolo affidando il servizio a una coop. Sarà richiesto però un contributo

Paola Bosaro

Sos trasporto di persone fragili: scarseggiano i volontari. Due Comuni della Bassa faticano a trovare persone disponibili ad accompagnare a titolo gratuito anziani e disabili negli ospedali o nelle cliniche specializzate per terapie, analisi, visite e sedute riabilitative. Che il volontariato sia diventato ormai merce rara è sotto gli occhi di tutti. La crisi economica e il crescente senso di insicurezza hanno allontanato molti individui dall'impegno disinteressato a favore della comunità e le amministrazioni comunali, che hanno risorse economiche sempre più scarse, fanno fatica a garantire servizi alle fasce di popolazione bisognosa. Due esempi emblematici arrivano dai paesi di Albaredo e Zimella.

Nel primo Comune è stato presentato in pompa magna lo scorso 17 marzo il Fiat Doblò targato «Novastrada», offerto in comodato d'uso gratuito per quattro anni per il trasporto di persone disagiate

o, in ogni caso, con problemi di mobilità. L'auto si ripaga con i contributi raccolti da aziende del territorio. Tuttavia, per muoversi, ha ovviamente bisogno di un conducente. Da quel 17 marzo il Doblò dei Servizi sociali è parcheggiato sotto il sole nello spiazzo sterrato davanti al comando della polizia locale. Non ha percorso neppure un chilometro, suscitando le critiche e l'ilarità di qualche cittadino, a causa della mancanza di volontari disposti a guidarlo. Il consigliere di minoranza Ermes Corsini osserva: «Prima di presentare un servizio bisognerebbe essere certi che sia veramente attivo». La ricerca di volontari da parte dell'amministrazione è andata avanti per quattro mesi senza successo, anche se Walter Donato, coordinatore della zona dei pensionati Fnp-Cisl obietta: «A noi non è stato mai chiesto nulla, eppure collaboriamo con il Comune per la festa degli anziani. Tramite la nostra associazione di promozione sociale Antea potremmo svolgere anche questa attività».



Il Fiat Doblò in dotazione al Comune di Albaredo parcheggiato davanti al comando dei vigili DIENNEFOTO

In questi giorni è giunto finalmente l'annuncio da parte dell'assessore ai Servizi sociali di Albaredo Francesca Zamboni: «Il servizio di trasporto per anziani soli e disabili partirà il prossimo 1 agosto». Ma non sarà svolto da volontari. Il Comune affiderà il servizio ad una cooperativa che già fornisce all'ente una persona per svolgere la pulizia e le manutenzioni all'arredo urbano. Inoltre, verrà richiesto all'utente un contributo spese. Il trasporto verso i centri socio-sanitari di Cologna, Legnago, San Bonifacio costerà 10 euro, mentre l'accompagnamento verso Verona ed altri ospedali della provincia comporterà l'esbor-

so di una tariffa di 15 euro, tra andata e ritorno. Il Comune di Zimella invece non vuole ricorrere, almeno per ora, ad un collaboratore a pagamento. E si ritrova, esattamente come Albaredo, con il mezzo (in questo caso un Fiat Punto) fermo. «Abbiamo tre volontari che per noi sono più a sostenere da soli questo servizio, anche perché sono sopraggiunti per qualcuno problemi di salute», spiega il sindaco di Zimella Alessia Segantini. «Avremmo bisogno almeno di una decina di persone per riuscire ad alternare gli accompagnatori senza sovraccaricarli troppo». Per iscri-

versi all'Albo comunale dei volontari basta essere maggiorenni, presentarsi in municipio con la propria carta di identità, un certificato medico di buona salute ed aver conseguito la patente B. Il Comune provvede all'assicurazione, però non corrisponde alcun rimborso. «Qualcuno si è presentato rendendosi disponibile a fare il servizio dietro pagamento di un rimborso spese, ma noi ribadiamo che si tratta di volontariato nel senso vero del termine», conclude Segantini. Anche in questo caso, agli utenti viene richiesto un piccolo contributo per coprire le spese di trasporto. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Progetto del cuore» a Porto di Legnago



Il pulmino per disabili consegnato alla Piccola Fraternità DIENNE

Pulmino per i disabili finanziato da 41 aziende

La Piccola Fraternità di Porto di Legnago amplia il suo parco mezzi con un Fiat Doblò, dotato di quattro posti passeggero e di una pedana elettrica per carrozzine. Il furgoncino, omologato a norma di legge, è stato consegnato ieri pomeriggio dalla società milanese «Progetti di utilità sociale», la quale, nel gennaio scorso, aveva avviato una raccolta fondi tra gli imprenditori della zona proprio per fornire al sodalizio, che da 35 anni opera a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie, un nuovo mezzo di trasporto in comodato d'uso per i prossimi quattro anni. Al «Progetto del cuore» - questo il nome dell'iniziativa - hanno aderito 41 aziende del Legnaghese e del territorio circostante, convinte non solo della validità della proposta, ma anche del grande supporto garantito dalla Piccola

Fraternità ai disabili, agli anziani e alle loro famiglie nel centro diurno della storica sede di via Ospital Vecchio. Il tutto grazie all'instancabile lavoro di 10 operatori che, affiancati a turno da un centinaio di volontari, seguono circa una ventina di persone con disabilità dai 20 ai 70 anni. «Il mezzo», ha spiegato Franco Meneghello, presidente della struttura, durante il taglio del nastro, «potrà essere utile sia per le persone che usufruiscono del centro diurno sia per quelle dell'attività residenziale. Grazie alle sue dimensioni, più ridotte rispetto ai nostri furgoni, sarà perfetto anche per altri servizi, come ad esempio quello del trasporto temporaneo in famiglia di qualche anziano ospite in casa di riposo». Il Doblò sarà inaugurato prossimamente «sul campo» durante il soggiorno estivo organizzato con gli ospiti, per il mese di agosto, a Bondone, in provincia di Trento. E.P.

OPPEANO. Si apre oggi la sagra patronale ospitata fino a martedì prossimo nella sede dell'associazione della frazione

Vallese in festa nella Casetta rinnovata

Gli appuntamenti di «Vallese in festa», così si chiama la sagra patronale dedicata ai Santi Gioacchino e Anna, in programma nella frazione da oggi a martedì 31 luglio, saranno concentrati nella rinnovata Casetta delle associazioni di via Mascagni. L'edificio, concesso in comodato d'uso gratuito all'omonima associazione, è stato appena sistemato con una serie di modifiche costate 18.773 euro, di cui 15mila coperti da contributo comunale, mirate ad agevolare i volontari nella distribuzione al pubblico di piatti e bevande. Durante la

manifestazione si potranno degustare piatti tipici con il contorno di tanta musica dal vivo. La sagra è promossa dall'associazione La Casetta, presieduta da Gabriele Malaffo, ed è patrocinata dal Comune di Oppeano.

Si parte stasera, alle 21, con la musica e i balli proposti dal complesso di Roberto Morselli, mentre domani, alle 20.30, apriranno la serata i Bluzz Duo, seguiti alle 21 dall'esibizione di Stefania e i Mammamia. Domenica 29, alle 21, salirà invece sul palco la band di Nadia Nadi. Lunedì 30 luglio, alla stessa ora, è

atteso il gruppo di Titti Bianchi, mentre martedì 31 suoneranno Veronika e i Papillon.

Domenica si svolgerà anche il 13esimo raduno di auto, vespe e moto d'epoca: le iscrizioni verranno raccolte dalle 8.30 alle 10. A quell'ora prenderà il via un giro turistico a Verona, con tappa sulle Torricelle e ristoro per i partecipanti offerto dalla sezione Fidas di Vallese. Nel frattempo, alle 10.30, il parroco di Vallese, don Gianni Gennaro, presiederà la messa festiva all'aperto, davanti alla Casetta: la funzione verrà animata dal coro parrocchiale



La Casetta delle associazioni appena sistemata a Vallese

Sant'Anna e dalla corale della parrocchia del Buon Pastore di San Giovanni Lupatoto. Martedì 31, gran finale con

uno spettacolo piromusicale. Tutte le sere, a partire dalle 19, entreranno in funzione gli stand gastronomici. • Z.M.

Iniziativa per gli alunni delle primarie

Compiti per le vacanze Assistenza in biblioteca

Fino a venerdì 10 agosto - poi il servizio riprenderà da lunedì 20 per concludersi venerdì 7 settembre - gli alunni delle scuole primarie di Oppeano potranno trovare un valido aiuto per fare i compiti delle vacanze al punto prestiti della biblioteca comunale di Vallese, in via Spinetti (nell'ex scuola materna). Qui i ragazzini, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12.30, avranno a loro disposizione il personale de «La fabbrica delle meraviglie»

e della cooperativa San Marco che, in collaborazione con la biblioteca, proporrà attività artistico-culturali quali pittura, origami, letture e nuove tecnologie, oltre al sostegno nello svolgimento dei compiti. Inoltre, fino al primo settembre, la sede staccata della biblioteca di Ca' degli Oppi rimarrà aperta il giovedì, dalle 15.30 alle 18.30. Il punto prestiti di Vallese sarà in funzione, al parco della Casetta, il martedì, dalle 16 alle 18.30, e il sabato, dalle 9.30 alle 12. Z.M.